



La Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
(O.F.M.Conv.) - Mestre, via Aleardi 61 - tel. 041.984279

27 Novembre 2016 n 1 - anno 47

1ª DOMENICA DI AVVENTO



Di fronte all'evento della salvezza, alcuni si lasciano coinvolgere, altri restano nella loro situazione. Solo chi è vigilante può percepire ciò che sta accadendo e quindi scegliere.

*“due donne macineranno alla mola:
una verrà portata via e l'altra lasciata.
Vegliate, perché non sapete in quale giorno
il Signore vostro verrà*

(Mt. 24, 41-42)

Pregare con il Vangelo (R. Laurita)

A noi, che cominciamo questo tempo di Avvento, tu, Gesù, rivolgi un invito pressante. Ci metti in guardia dal rischio di trovarci del tutto impreparati al giorno dell'appuntamento: come viaggiatori distratti ignari della regione che attraversano, come esploratori privi di bussola e condannati a perdersi, come persone cariche di tanti affanni al punto di non riuscir più ad alzare il capo e a scrutare l'orizzonte.

No, non possiamo rinunciare a decifrare il tempo in cui viviamo, a cogliere le tracce della tua presenza, gli indizi che lo Spirito dissemina sul nostro percorso quotidiano. Tu non vuoi che ci lasciamo condurre dalla corrente, in balia degli umori del momento, delle reazioni della pancia, afferrati e comandati da modi di giudicare e di reagire che non hanno nulla in comune con la parola limpida del tuo Vangelo.

È vero, Gesù, la nostra canoa, priva da troppo tempo di remi, prima o poi ci condurrà dentro rapide avvistate all'ultimo momento.

Ecco perché è decisivo aprire bene gli occhi, rimanere svegli e pronti, e lasciarsi guidare da te.

Lettera del Parroco

Avvento, tempo di speranza e di carità.

Carissimi parrocchiani,

con la Domenica di Cristo Re si è concluso il percorso dell'anno liturgico e si è chiuso il Giubileo straordinario della misericordia con le sue liturgie e porte sante. Ma la misericordia di Dio è eterna, perché lui non smette di amarci e perdonarci.

Inizia così con domenica 27 novembre il nuovo anno della chiesa che chiamiamo questo primo tempo: *Avvento, tempo di attesa e di preparazione al Santo Natale*. In questa prima domenica la nostra Comunità riunita in preghiera, dopo la S. Messa delle 10,30 si ferma per riflettere sul tema: *Misericordia forma ecclesiale*".

Nelle domeniche che precedono la nascita di Gesù, tre figure storico bibliche ci accompagnano: il profeta **Isaia**, **Maria** di Nazareth madre di Gesù, donna dell'attesa e il **Battista** colui che invita alla conversione. L'Avvento vuole esser soprattutto un tempo di speranza, quella speranza che celebreremo come una realtà fondata sull'amore di Dio che decide di piantare la sua tenda in mezzo a noi.

Ma perché proprio la speranza?

Perché oggi c'è particolarmente bisogno di Speranza. Oggi sentiamo che questa virtù è un bene fragile e raro anche tra i credenti. Viviamo tra grandi conflitti non solo a causa delle ideologie, ma tra molte violenze e prepotenze dove la vita umana perde il suo valore. Ci dicono i Vescovi: *"E' come se fossimo privi di*

radici e quindi esposti a quello che viene chiamato "sentimento della fluidibilità"; rischiamo spesso di essere disorientati, incerti e stanchi. La speranza è come l'anima segreta, la forza capace di trascinare le persone nella guida della fede e dell'amore.

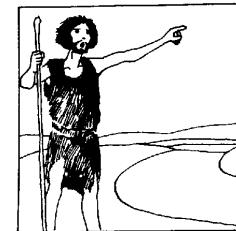
La speranza cristiana ha un nome e un volto: Gesù Cristo, il Figlio di Dio fatto uomo, il Crocifisso e Risorto. Non è un'idea ma una persona.

L'avvento è così un tempo di attesa, non passiva aspettando che gli eventi ci cadano addosso, ma tempo di preparazione gioiosa che annuncia gioia e pace.

E' occasione per risvegliare il nostro cuore, approfondire la fede, pronti a incontrare Gesù che si è fatto uomo per noi.

A tutti un buon inizio di Avvento.

P. Gelindo, parroco
e Comunità dei Frati.



*Preghiera quotidiana in famiglia
nei giorni di avvento*

Prima settimana di Avvento
Vegliare ...Attendere

Lunedì

*Vegliare .. attendere
una parola che cambia la vita*

Dal Vangelo di Matteo (8,5-11)

In quel tempo, entrato Gesù in Cafarnaò, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: “Signore, il mio servo è in casa, a letto paralizzato e soffre terribilmente”. Gli disse: “verrò e lo guarirò”. Ma il centurione rispose: “Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito”.

Diciamo insieme: **Signore Gesù, la tua parola mi cambia la vita!**

- Quando non ho voglia di niente e sono pronto a rovinare la giornata degli altri.
- Quando penso solo a me stesso e non ho tempo per gli altri.
- Quando sono bloccato da una brutta figura fatta davanti a tutti.

Testimonianza: P. Rutilio Grande, missionario in Salvador, assassinato mentre si recava a celebrare la Messa in un zona rurale, era convinto che Gesù e il vangelo potessero portare ad un cambiamento più profondo delle persone e delle strutture che non qualsiasi programma politico.

Martedì

*Vegliare .. attendere
i segni di un mondo nuovo*

Dal Vangelo di Luca (10,21-24)

E rivolto ai discepoli in disparte, disse: “beati gli occhi che vedete ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro ...”

Tutti assieme (o un lettore)

Anche oggi nel nostro paese / nella nostra città tu ci offri parole buone e gesti che ci rallegrano. È bello sapere che attorno a noi ci sono ragazzi e ragazze che sanno essere generosi e disponibili, pronti ad accogliere il tuo vangelo.

Testimonianza. Un suo ex allievo ricordava le esortazioni di don Milani con queste parole: non ci ha mai chiamato allievi, ma figlioli e ci esortava a rispettare la nostra dignità .. A praticare valori di amicizia, accoglienza, solidarietà, pace, e ad essere coerenti con questi valori nelle decisioni di ogni giorno”

Mercoledì

*Vegliare .. attendere
la compassione di Gesù*

Dal Vangelo di Matteo (15, 29-37)

“Allora Gesù chiamò a sé i dodici discepoli e disse: “sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare” ... dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette panni e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli e i discepoli alla folla”.

Diciamo insieme: **Signore Gesù, insegnaci ad avere compassione!**

- Quando incontriamo un ragazzo che ha bisogno di essere aiutato.
- Quando ci imbattiamo in un povero che ha fame.
- * Quando c'è un compagno che è stato isolato e non ha amici.

Testimonianza. Mohammed, medico pediatra è rimasto ad Aleppo, in Turchia, nonostante i continui bombardamenti.

Al quartiere generale dei Medici Senza Frontiere ne ricordano la professionalità, la dedizione, il rifiuto di partire per non abbandonare le decine di migliaia di bambini che aveva in cura. Un suo collega disse: “è caduto da eroe, è morto per aiutare gli altri”.

Giovedì

*Vegliare .. attendere
una parola da vivere*

Dal vangelo secondo Matteo (7, 21.24-27)

“Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile ad un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Ladde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.”

(Tutti assieme o un lettore)

Nella nostra vita non mancano momenti difficili: quando ci sembra che tutto ci vada male, che tutti ce l'abbiano con noi, quando a casa e a scuola sono troppo rimproverato, quando non vado d'accordo neppure con i miei amici ... ma se ascolto te, Gesù sono sicuro di poter affrontare qualsiasi tempesta.

Testimonianza. Korec, il vescovo operaio che nella chiesa clandestina in Cecoslovacchia sfidò il regime comunista..

Vestiva una tuta da lavoro, gli stivali di gomma e l'impermeabile, lavorava nelle fabbriche comuniste spendendosi nello stesso tempo per la Chiesa: aiutava i confratelli e curava le pubblicazioni clandestine. Fu più volte messo in prigione, anche se ammalato. Giovanni Paolo II lo elesse Cardinale. L'indomito Korec ripeteva: Non siate mai persone molli. Siate coraggiosi! Il difetto maggiore di un apostolo è la paura. Chi scappa davanti ai nemici, aumenta la loro paura”.

Venerdì

*Vegliare .. Attendere
colui che ci apre gli occhi*

Dal vangelo secondo Matteo (9,27-31)

“Mentre Gesù si allontanava, due ciechi lo seguirono gridando: “Figlio di Davide, abbi pietà di noi”. Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: “credete che io possa fare questo?”. Gli risposero: “Sì, Signore!”. Allora toccò loro gli occhi e disse: “avvenga per voi secondo la vostra fede”. E si aprirono loro gli occhi”.

Diciamo insieme: **Apri i nostri occhi, Gesù!**

- quando facciamo finta di non vedere che qualcuno sta subendo dei torti
- Quando basta solo tendere una mano per aiutare un compagno
- Quando ci viene chiesto di fare qualcosa in famiglia.

Testimonianza. Gelal Bey, fu governatore di Aleppo. Nel 1914, durante il genocidio degli Armeni, organizzò una rete di soccorsi, fece avere del cibo, si prese cura dei malati, aiutò qualcuno a fuggire. Per questo fu destituito dal suo incarico, ma continuò la sua opera di soccorso anche in altre città, finché radiato da ogni incarico statale, fu ridotto a vivere nella povertà.

Sabato

*Vegliare ... attendere
i messaggeri della speranza.*

Dal vangelo secondo Matteo (9,35-10.6-8)

“Vedendo le folle, Gesù ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: “la messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe.”

(tutti assieme, oppure un lettore)

Gesù, ognuno di noi può diventare un messaggero di speranza, ognuno di noi può offrire una goccia di bontà, un sorriso di amicizia, un gesto di solidarietà. È cos' che cresce il mondo nuovo!

Testimonianza. Esiste un Dio barbone, degli ultimi. Con lui sono nato due volte! È questa la testimonianza di Pino Roveredo, scrittore triestino, nel rivedere la storia della sua vita. Era infatti caduto nel tunnel dell'alcoolismo con esperienze anche di manicomio. Neanche il matrimonio e tre figli erano stati sufficienti a farlo uscire dal baratro.

“Un giorno erano venuti tutti e tre i bambini con mia moglie a trovarmi in carcere. Ho visto il più piccolo, che allora aveva due anni, venirmi incontro pieno di gioia. In quell'istante sono rimasto come folgorato e ho deciso che sarei ritornato a galla. Ho capito che esiste anche un Dio degli ultimi e ho capito che la vita è piena di meraviglie e che la gioia è l'ultimo passo dopo il dolore, che gli è vicinissima”.



ACCENDI UNA SPERANZA

Aiutiamo il nostro prossimo

E' cominciato l'Avvento e tra meno di un mese sarà Natale, tempo di gioia e di festa. Proprio perché sia festa per tutti, anche per i meno abbienti, la nostra Caritas parrocchiale ripropone

l'iniziativa "**Accendi una Speranza**":

raccolta di generi alimentari non deperibili che saranno poi distribuiti, in pacchi dono, alle famiglie più bisognose.

I ragazzi della catechesi riceveranno le caratteristiche borse, e, una volta riempite, potranno portarle all'altare

Domenica 11 dicembre 2016

durante la celebrazione eucaristica delle ore 10.30.

Tutti noi, invece, useremo le nostre borse di plastica e, colme di tutti quegli alimenti che possono servire ad una famiglia (esclusa la pasta secca della quale siamo ben riforniti), potremo recapitarle a partire dal 1° dicembre 2016 alla *Caritas*, (il martedì e il venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00), o in *segreteria parrocchiale* aperta tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Un cestone con la scritta "Sacro Cuore" sarà posizionato al Supermercato Ca' D'oro per facilitare la raccolta.

Non disertiamo questa iniziativa, non rinunciamo alla gioia di aver reso felice il Natale del nostro prossimo.

La Caritas ringrazia fin d'ora quanti vorranno contribuire generosamente.

Voce della Caritas

GESU' BUSSA ALLA NOSTRA PORTA

E' ormai tempo di camminare nella Luce

All'inizio del nuovo anno liturgico, il tempo di Avvento ci offre l'occasione di verificare e approfondire il nostro rapporto con il Signore, di stare attenti a non relegarlo nell'ombra, di aguzzare la vista per scorgerlo all'opera nelle vicende della nostra vita.



L'accensione della prima candela ci rivela che è Lui la Luce e che della Sua Luce abbiamo tutti bisogno. Essa ci aiuta a distinguere ciò che è veramente importante per noi, a dare il giusto valore alle attività della nostra vita per non rischiare di trasformarle in idoli (l'efficienza, la produttività, l'apparenza, la competizione...).

Tutto ciò è riassunto nelle parole che vediamo evidenziate sul cartellone e che sono state tratte dal Vangelo di Matteo (24,42-44):

"VEGLIATE, TENETEVI PRONTI".

I bambini offrono a noi un semplice aiuto per comprendere il significato di questi atteggiamenti che Gesù ci invita ad assumere. Salendo infatti al presbiterio con un **cuscino**, uno **zainetto**, una **lampada** intendono richiamare la nostra attenzione usando questi come segni della *necessità di svegliarsi, di prepararsi a camminare, di scegliere la strada giusta.*

Durante la settimana, alla catechesi, hanno posto la loro attenzione su parole e frasi tratte dalle letture di questa 1a domenica di Avvento. Consegnandole oggi a tutti, trascritte su foglietti, ce le propongono come oggetto di lettura nelle nostre famiglie impegnandosi a farlo anche loro insieme ai genitori e ai fratelli.

I catechisti Dell'Iniziazione Cristiana

Eventi di questa settimana:

- 1° Martedì inizia la Novena dell'Immacolata.
L'Immacolata è il capolavoro di Dio, è figura della Chiesa (e di ogni cristiano) relativamente alla sua vocazione più profonda.
- 2° Sabato ci sarà il pellegrinaggio mariano nel nostro vicariato dalla chiesa di S. Rita, a quella della Madonna di Lourdes.
- 3° Venerdì è il primo del mese: ci sarà la s. messa alle ore 16 per favorire le persone anziane e / o malate.
- 4° Inizierà la costruzione del presepio: ci sarà qualcuno che lo continuerà anche nel futuro?

AVVISI

Domenica 27 Novembre: 1a Domenica di Avvento.

- ore 10.30 s. Messa concelebrata
- ore 11,15 Meditazione di p. Giuseppe Quaranta
(i ragazzi saranno accolti in patronato)
- ore 18.15 Vespri cantati e Adorazione Ss.mo

Lun. 28 ore 17.30 Incontro operatori caritas

Mar. 29 Inizio Novena Immacolata

Mer. 30

Gio. 1° Dic. ore 17/21 Catechesi adulti

Ven. 2 ore 16.00 S. Messa 1° venerdì del mese

Sab. 3 ore 7.30 Pellegrinaggio mariano vicariale:
Partenza dalla parrocchia di s. Rita
alla parrocchia Madonna di Lourdes

Domenica 4 Dicembre 2a di Avvento

(1a Dom. del mese: raccolta offerta per la caritas)